



REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE
Segreteria Generale della Programmazione
Direzione Programmi Comunitari

DOCUP Obiettivo 2 2000-2006
Comitato di sorveglianza
Venezia, 08 giugno 2006

VERBALE

COMITATO DI SORVEGLIANZA DOCUP OB.2
Venezia, 08 giugno 2006

Presenti:

MEMBRI EFFETTIVI:

- **Fabio Gava** – Assessore Regionale alle Politiche dell’Economia, dello Sviluppo, della Ricerca e dell’Innovazione e alle Politiche Istituzionali
- **Adriano Rasi Caldogno** – Segretario Generale Programmazione
- **Diego Martignon** – Segreteria Regionale Attività Produttive, Istruzione e Formazione
- **Massimo Pirz** - Segreteria Regionale Bilancio e Finanza
- **Marco Zanetti** – Autorità Ambientale
- **Fabio Zuliani** – Autorità di Gestione
- **Maurizio Santone** – Autorità di Pagamento
- **Vincenzo Gazerro** – Ministero Economia e Finanze
- **Rosa Politi** - Ministero Economia e Finanze

MEMBRI A TITOLO CONSULTIVO:

- **Pasquale D’Alessandro** – Commissione Europea
- **Silvia Occhialini** – Categorie Economiche Friv
- **Giorgio Minighin** - Categorie Economiche Frav
- **Giuliana Fontanella** – Consiglio Regionale
- **Gilberto Bellò** – Forze Sociali CISL
- **Beatrice De Bacco** - Unioncamere - Eurosportello

PARTECIPANO INOLTRE:

- **Mario Esposito** – Segreteria Regionale Bilancio e Finanza
- **Carlo Bartolini** - Autorità Ambientale
- **Roberto Bido** – Autorità di Pagamento
- **Fulvia Furlan** - Autorità di Pagamento
- **Elisa Danieli** - Autorità di Pagamento
- **Claudio Vianello** – Direzione Artigianato
- **Cleofe Di Maggio** - Direzione Artigianato
- **Giancarla Niero** – Direzione Commercio
- **Michela Cossu** - Direzione Commercio
- **Michele Pelloso** – Direzione Industria
- **Carlo Caineri** - Direzione Industria
- **Paolo Rosso** – Direzione Turismo
- **Daniela De March** - Direzione Turismo
- **Fabio Strazzabosco** - Direzione Tutela Ambiente
- **Italo Candoni** – Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione
- **Nadia Giaretta** - Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione
- **Alessia Boldrin** - Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione

- **Giorgio Martini** – IPI
- **Alberto Conte** – Unità di Progetto Energia
- **Alberto Brunetti** - Unità di Progetto Energia
- **Fabio Dalla Nese** - Categorie Economiche Frav
- **Massimo Schiavon** – Direzione per l’attività ispettiva e le partecipazioni societarie
- **Maurizio Zanta** - Direzione Tutela Ambiente
- **Roberto Rognoni** – Unità Complessa Cabina di regia
- **Matilde Cassin** - Valutatore
- **Stefano D’Este** – Segreteria Regionale Ambiente e Territorio
- **Dino dal Maso** – Direzione Tutela Ambiente
- **Diego De Caprio** - Direzione Tutela Ambiente
- **Katrin Camuffo** - Direzione Tutela Ambiente
- **Diana De Lazzari** - Direzione Tutela Ambiente
- **Egidio Pistore** – Direzione Sicurezza pubblica e flussi migratori
- **Stefano Tinazzi** – Direzione Programmi Comunitari
- **Paola Favaretto** - Direzione Programmi Comunitari
- **Lisanna Simon** - Direzione Programmi Comunitari
- **Sabrina Venturini** - Direzione Programmi Comunitari
- **Samanta Cavallarín** – Direzione Programmi Comunitari
- **Alessandro Busso** – Direzione Programmi Comunitari
- **Francesca Maccatrozzo** – Veneto Innovazione Spa

Comitato di sorveglianza DOCUP 2 (2000-2006)
Venezia, 08 giugno 2006

VERBALE

Il Comitato di sorveglianza si riunisce alle ore 9:30 del giorno 08 giugno 2006, presso Palazzo Franchetti - Venezia. L'Assessore Regionale alle Politiche dell'Economia, dello Sviluppo, della Ricerca e dell'Innovazione e alle Politiche Istituzionali, **Avv. Fabio Gava**, in qualità di Presidente, dopo aver salutato i convenuti, ricorda che il Comitato di Sorveglianza è stato convocato con lettera del 17/05/2006 Prot. n. 303756/40.02 e che la documentazione è stata trasmessa con nota del 24/05/2006 Prot. n. 319617/40.02 con cui si è provveduto ad integrare anche l'ordine del giorno inviato in allegato alla nota del 17/05/2006 Prot. n. 303756/40.02. Quindi dà lettura dell'ordine del giorno precisando che al punto 4 "Varie ed eventuali" verranno date informazioni circa le iniziative assunte dalla Regione Veneto in materia di informazione e pubblicità e relativamente allo stato di attuazione della programmazione 2007-2013.

Le decisioni assunte dal Comitato sono le seguenti:

PUNTO 1) all'o.d.g.: Stato di attuazione Programma.

Il Segretario Generale della Programmazione, **Dott. Adriano Rasi Caldogno**, ricorda che si sta avviando a conclusione l'ultimo anno di programmazione e che poi ci sarà tempo fino al 2008 per esaurire le risorse finanziarie assegnate al programma stesso.

Quindi demanda ai responsabili di Misura la descrizione sintetica dello stato di attuazione delle singole Misure di competenza sottolineando il buon andamento di spesa che si è registrato anche nell'annualità 2005.

In riferimento alla Misura 1.1 Azione a1) e a2), il **Dott. Giorgio Martini** dell'IPI ricorda che la dotazione finanziaria complessiva per le due Azioni ammonta a circa 33 Meuro; per entrambe le azioni è stato anche attivato, nel dicembre del 2005, l'overbooking con risorse del Ministero dello Sviluppo economico (già Ministero delle Attività Produttive). Ciò permette di avere un maggior numero di progetti finanziati con impegni superiori alla dotazione finanziaria. In relazione all'Azione a1) sono in fase di attuazione 147 progetti a cui si sono aggiunti 107 progetti finanziati con risorse in overbooking; per l'Azione a2) sono stati finanziati 45 progetti a cui si sono aggiunti ulteriori 15 progetti finanziati in overbooking. Sono stati certificati pagamenti complessivi per circa 25,5 Meuro a cui deve aggiungersi 1,5 Meuro per spese di gestione per un totale di circa 27 Meuro. In adempimento a quanto esposto nella precedente riunione del Comitato di Sorveglianza del 04/11/2005 ed in accordo con l'Autorità di Gestione e con la Direzione Regionale Industria, si sta attuando un puntuale monitoraggio dei singoli progetti cofinanziati e dei soggetti destinatari delle agevolazioni avvalendosi anche degli istituti bancari, soggetti intermediari della legge, e delle associazioni di categoria al fine di sollecitare la rendicontazione delle spese sostenute e rispettare i tempi previsti dai documenti programmatici.

Il Dirigente della Direzione Regionale Industria, **Dott. Michele Peloso**, illustra lo stato di avanzamento della Misura 1.1 Azione b1) e b2) ricordando che la dotazione

finanziaria complessiva per le due Azioni è pari a circa 18 Meuro; la previsione di spesa al 31/12/2006 è stata fissata, per le due Azioni complessivamente considerate, a 11 Meuro su un totale di spesa prevista per la Misura 1.1 pari a circa 43 Meuro. Si ritiene di poter rispettare tale previsione; inoltre per quello che concerne la parte programmatica, la Giunta della Regione del Veneto ha recentemente approvato un bando, per complessivi 3,4 Meuro, per l'imprenditoria femminile che finanzia interventi di cui alla Legge Regionale 1/2000. Il termine di scadenza delle domande è stato fissato al 03/07/2006 dopo di che sarà possibile procedere ad una analisi complessiva dello stato di avanzamento delle Azioni b1) e b2) con una possibilità marginale di procedere ad una riprogrammazione delle risorse economiche assorbibili però dalla stessa Misura 1.1.

Il Dott. Pelloso sottolinea, quindi, il buon andamento della Misura 1.3, ricordando la dotazione finanziaria pari a circa 43 Meuro ed evidenziando che si è raggiunta una percentuale di pagamenti pari al 75%. Per quel che concerne la Misura 1.5 e la Misura 1.6 non si rilevano criticità e l'andamento delle misure è complessivamente buono. In particolare, con riferimento alla Misura 1.5, si sono avuti pagamenti per un totale di circa 5,5 Meuro e la previsione è quella di riuscire a raddoppiare la spesa procedendo allo scorrimento del bando del 2003. Per quello che concerne la Misura 1.6, il livello di spesa si attesta intorno al 50% e la previsione è quella di arrivare, entro il 31/12/2006, a 5 Meuro di spesa a fronte di una dotazione finanziaria pari a circa 8 Meuro. In ambito programmatico è stato già elaborato il bando di marketing che dovrà essere approvato dalla Giunta della Regione del Veneto, previa modificazione del Complemento di Programmazione da parte del Comitato di sorveglianza.

La **Dott.ssa Cleofe Di Maggio** della Direzione Regionale Artigianato illustra lo stato di avanzamento della Misura 1.2, sottolineando i buoni risultati ad oggi ottenuti pur essendo la Misura partita in ritardo. Ad oggi sono state presentate complessive 900 domande di contributo per le aree in sostegno transitorio e per le aree in Obiettivo 2. L'operatività della Misura, in riferimento alle domande presentate dalle aree in sostegno transitorio, risulta sospesa in quanto è stato bloccato l'accesso al fondo dal maggio del 2004 ma si prevede di riaprire quanto prima il bando. Attualmente si registrano pagamenti erogati dall'ente gestore Veneto Sviluppo per circa 40 Meuro. Segue, quindi, l'illustrazione dello stato di avanzamento della Misura 2.1 per l'attuazione della quale sono state investite considerevoli risorse in overbooking. Risultano ammessi 46 progetti le cui risorse sono state quasi tutte impegnate; 5 progetti a regia regionale sono già stati chiusi e 6 sono in fase di chiusura.

Infine procede ad illustrare la Misura 2.4 relativa all'intermodalità e logistica e la Misura 2.5 suddivisa in due Azioni e relativa allo sviluppo della società dell'informazione. Per entrambe le Misure viene evidenziato il positivo stato di avanzamento e la performance di spesa appare essere in linea con le previsioni; in particolare, con riguardo alla Misura 2.4, vi sono 20 progetti in fase di attuazione (15 a regia regionale e 5 a bando). Per la Misura 2.5 Azione a) sono finanziati 17 progetti a regia regionale di cui 6 in fase di chiusura. Con riguardo all'Azione b) risultano chiusi sia il primo bando per le aree in Obiettivo 2 sia il primo bando per le aree in sostegno transitorio mentre è ancora aperto il secondo bando per le aree in Obiettivo 2. La previsione è che per entrambe le Azioni possano esserci dei residui che andranno nuovamente impegnati.

Quindi la **Dott.ssa Giancarla Niero**, Dirigente della Direzione Regionale Commercio, illustra il positivo stato di avanzamento della Misura 1.4 con circa 33 Meuro di spesa rendicontata e con la previsione di riuscire a sostenere una spesa di ulteriori 12 Meuro entro il 31/12/2006.

Il **Dott. Italo Candoni**, Dirigente della Direzione Regionale Sviluppo economico, Ricerca e Innovazione descrive lo stato di avanzamento della Misura 1.7 che si articola in tre azioni. L'Azione a) è chiusa e si è già proceduto a rendicontazione con 123 progetti approvati; in riferimento all'Azione b) sono stati approvati due differenti bandi: con riguardo al bando 2003 sono stati ammessi 19 progetti e vi sono state 6 rinunce accettate che hanno comportato economie per circa 1,6 Meuro a cui ne sono seguite ulteriori 2 per 156.000,00 Euro di economie; per quello che concerne il bando approvato nel marzo del 2005, vi sono stati 11 progetti approvati ed 1 sola rinuncia; per entrambe le Azioni si pensa di riuscire a rispettare le previsioni di spesa. Mentre per quel che concerne il bando di marzo 2005 relativo all'Azione c), c'è stata una elevata richiesta da parte del tessuto produttivo per cui, rispetto all'impegno iniziale che ammontava a 3,2 Meuro, sono stati impegnati ulteriori 3,5 Meuro; sono stati ammessi 31 progetti per l'intero ammontare dell'impegno; non sono previste spese per l'anno in corso poichè gli interventi sono stati appena avviati e la durata dei progetti prevista è di 24 mesi; relativamente al secondo bando di marzo 2006, è stato prorogato il termine di chiusura al 23/06 così da ottimizzare l'impegno assunto che è pari a 9 Meuro.

Per la Misura 2.3 non si evidenziano criticità e la situazione appare perfettamente in linea con le previsioni. La dotazione della Misura è di oltre 7 Meuro e si sono registrati impegni per oltre 5 meuro.

In riferimento all'Azione c) della Misura 1.7, il **Dott. Rasi Caldugno** ricorda che l'introduzione della stessa era stata approvata dal Comitato di Sorveglianza dell'aprile del 2004 e che questo appare perfettamente coerente con le linee strategiche di programmazione proposte dalla Commissione Europea.

L'**Ing. Alberto Conte**, Dirigente dell'Unità di Progetto Energia, mette in evidenza le difficoltà di avvio che ha avuto la Misura 2.2 che ha come destinatari solo enti pubblici. Sono, comunque, arrivate più domande rispetto alla disponibilità finanziaria per un impegno di spesa pari al 131% e si è evidenziata una maggiore risposta delle aree in Obiettivo 2 rispetto alle aree in sostegno transitorio; c'è stato un forte interesse per la replicabilità degli interventi, tuttavia i risultati sarebbero stati migliori se le procedure di autorizzazione fossero state più chiare; complessivamente sono stati approvati 76 progetti di cui 51 avviati e 5 conclusi; la previsione è di riuscire a concludere il 25% dei progetti entro il 2006; ad oggi si sono effettuati pagamenti per un totale di 13,5 Meuro che corrispondono a circa il 67% della spesa prevista dal piano finanziario.

In riferimento alle Misura 3.1, gestita in collaborazione con Veneto Sviluppo, il **Dott. Paolo Rosso**, Dirigente della Direzione Regionale Turismo, ricorda che la stessa è partita un po' in ritardo e prevede che entro l'anno potrà essere rendicontata una spesa pari a 15,6 Meuro con la chiusura dei 120 progetti depositati presso il predetto ente gestore. In relazione alla Misura 3.2, il cui andamento appare positivo, sono stati finanziati 156 progetti e concluse 32 iniziative. Ad oggi sono stati rendicontati oltre 5 Meuro che si aggiungono ai 35 Meuro già rendicontati; la previsione è di riuscire a rendicontare ulteriori 19 Meuro entro il 31/12/2006.

Il **Dott. Rasi Caldugno** ricorda che il ritardo con cui è partita l'Asse è dipeso dalla particolarità degli interventi finanziati dalle misure stesse che si localizzano in aree turistiche.

L'**Ing. Fabio Strazzabosco** della Direzione Regionale Tutela Ambiente, ricorda che la dotazione iniziale della Misura 4.1 era pari a 27 Meuro per essere via incrementata fino a raggiungere circa 80 Meuro; tale Misura è partita in ritardo a causa di tre fattori e cioè per il ritardato recepimento da parte degli enti attuatori e degli uffici regionali delle direttive

comunitarie inerenti le valutazioni di incidenza, per i ritardi da parte delle Province nella fase di esame progetto e rilascio autorizzazione relativamente agli impianti di depurazione e di trattamento dei rifiuti e per le complesse procedure di gara disciplinate da normative che prevedono delle tempistiche immutabili. A questo si aggiunge la mancata approvazione entro il 31/12/2003 del Piano d'ambito territoriale da parte di quei comuni che sono stati inseriti nell'ATO interregionale Livenza-Tagliamento. Superata questa prima fase, tutti gli interventi sono stati avviati e si è avuta una forte accelerazione arrivando all'87% della spesa ammissibile; ad oggi la spesa ammissibile ammonta ad oltre i 32 Meuro; sono stati individuati 58 progetti a regia regionale di cui 34 risultano chiusi; la previsione è quella di rendicontare ulteriori 14 Meuro entro il 31/12/2006.

L'Ing. **Diego De Caprio** della Direzione Regionale Tutela dell'Ambiente illustra il positivo stato di avanzamento della Misura 4.2 che si articola in due Azioni. La dotazione complessiva della Misura era pari a 39 Meuro a cui si sono aggiunti ulteriori 8 Meuro in overbooking; la spesa al 31/12/2005 si attestava al 50% per subire un ulteriore incremento per cui, ad oggi, risulta pari al 58% della dotazione complessiva della Misura stessa. Sono stati avviati 29 interventi di cui 10 conclusi ed 11 in fase di ultimazione. L'Ing. De Caprio evidenzia, infine, l'ottimo recupero dell'Azione b) della Misura partita svantaggiata per la particolarità degli interventi finanziati che si insediano in zone turistiche.

Il **Dott. Dino Dal Maso** della Direzione Regionale Tutela dell'Ambiente espone il positivo stato di avanzamento delle Misure 4.3 e 4.4 per le quali si prevede il raggiungimento degli obiettivi prefissati dal Complemento di Programmazione. Più precisamente la dotazione finanziaria della Misura 4.3, articolata in due azioni, è pari a 5,7 Meuro che sono stati tutti impegnati per finanziare complessivamente 4 progetti. Per quello che concerne la Misura 4.4, nel 2005 è stato approvato il secondo bando e si prevede di utilizzare l'intero fondo messo a disposizione dal piano finanziario per realizzare i 13 progetti ammessi.

In riferimento alla Misura 5.1, il **Dott. Stefano Tinazzi** della Direzione Regionale Programmi Comunitari ricorda che tutte le risorse disponibili per la Misura sono state impegnate e si è fatto ricorso anche all'overbooking regionale; si è arrivati ad un impegno di spesa pari al 128% e la situazione appare perfettamente in linea con le previsioni programmatiche; recentemente è stato avviato un Progetto Obiettivo per l'assunzione di personale a tempo determinato a sostegno delle Strutture regionali coinvolte nell'attuazione del Programma e sono stati finanziati incarichi a Veneto Sviluppo e a Veneto Innovazione per il supporto nell'attività istruttoria in riferimento alla Misura 1.1 Azione b) e Misura 1.7 Azione b). Con riferimento all'attività di comunicazione e informazione, gli URP della regione Veneto stanno provvedendo a diffondere una brochure intitolata "DOCUP – I Fondi Europei contribuiscono allo sviluppo della Regione del Veneto" che informa in merito agli interventi finanziati nell'ambito del DOCUP Obiettivo 2; inoltre si è provveduto a svolgere una proiezione, nei diversi scali aeroportuali, di spot informativi mediante il sistema telenews. Si sta procedendo, altresì, a rinnovare il sito internet della Regione Veneto e alla pubblicazione di un libro e di un DVD che illustrano quanto realizzato con le risorse del DOCUP Obiettivo 2 (di cui viene anche proiettato un cronogramma).

Il **Dott. Rasi Caldogn**, oltre a ricordare che per la riunione del prossimo Comitato di sorveglianza saranno disponibili il libro ed il DVD, sintetizza lo stato di avanzamento complessivo del programma ed i risultati ad oggi ottenuti precisando che il contributo totale assegnato è pari a oltre 596 Meuro per un impegno di 652 Meuro con pagamenti per 419 Meuro con una percentuale di impegnato su programmato pari al 109,28% e di pagato su programmato pari al 70,23%.

Il **Dott. Pasquale D'Alessandro** della Commissione Europea esprime soddisfazione per lo stato di avanzamento del Programma e chiede precisazioni in riferimento alla Misura 2.3, in quanto il dato relativo agli impegni non è coerente ne con quello fornito nel Rapporto annuale di esecuzione al 31.12.2005 ne con i dati di monitoraggio (MONITWEB) al 28.02.2006, pari a 917.963,00 Euro. Chiede, inoltre, se è possibile introdurre nell'ambito del sito internet della regione Veneto nelle pagine dedicate al Docup, eventuali buone pratiche. A tal riguardo, il **Dott. Tinazzi**, nel prendere atto della richiesta avanzata dalla Commissione Europea, afferma che sono in fase di definizione procedimenti per facilitare l'accesso al sito internet da parte dell'utenza.

Il **Dott. Vincenzo Gazerro** del Ministero dell'Economia e delle Finanze si complimenta per gli ottimi risultati conseguiti. Precisa, inoltre, che a luglio 2006 verranno pubblicati i nuovi Regolamenti comunitari. Inoltre verranno pubblicate anche le linee guida per la chiusura dei Programmi 2000-2006 che prevedono, tra l'altro, anche la possibilità di procedere ad una riprogrammazione delle risorse finanziarie fra Assi fino al 31/12/2006. Si auspica, però, che la Regione Veneto non debba procedere alla modificazione del piano finanziario. Raccomanda di continuare a monitorare attentamente l'andamento della Misura 1.6, della Misura 1.7 e dell'Asse 3.

La **Dott.ssa Silvia Occhialini**, rappresentante delle Categorie Economiche Friv, si complimenta per le ottime performance del Programma. In particolare ricorda i risultati positivi della Misura 1.3 di cui si auspica la possibilità che possa essere riproposta nel periodo di programmazione 2007-2013. Evidenzia, inoltre, il particolare interesse destato dalla Misura 1.6 e dalla Misura 1.7.

Il **Dott. Giorgio Minighin**, rappresentante delle Categorie Economiche Frav, sottolinea l'ottima performance della Misura 1.2 e della Misura 2.3 per la quale si auspica la possibilità di un incremento delle risorse e della riproposizione nel prossimo periodo di programmazione.

Il **Dott. Gilberto Bellò** della CISL, oltre ad esprimere soddisfazione per lo stato di avanzamento del programma, si complimenta per il metodo di lavoro adottato dalla Regione del Veneto.

Il Presidente della terza Commissione Consigliare, **Dott.ssa Giuliana Fontanella**, esprime la piena soddisfazione politica per l'andamento del programma, per i grandi temi trattati che hanno proiettato il Veneto in Europa.

Il **Dott. Rasi Caldogeno** ricorda, comunque, che mancano due anni e mezzo alla chiusura del programma e che quindi bisogna continuare a svolgere un attento lavoro di monitoraggio; in particolare già dalla prossima settimana verranno convocate delle riunioni con i diversi responsabili di Misura per verificare lo stato di avanzamento della spesa. Inoltre verrà successivamente valutata la possibilità e l'opportunità di procedere ad una riprogrammazione delle risorse finanziarie fra Assi.

In conclusione il Comitato di Sorveglianza prende atto del positivo stato di avanzamento del Programma, con il particolare apprezzamento espresso dai rappresentati delle istituzioni e delle parti sociali.

PUNTO 2) all'o.d.g.: Esame e approvazione del Rapporto Annuale 2005.

Il **Dott. Fabio Zuliani**, Autorità di Gestione del DOCUP Obiettivo 2, procede a presentare e ad illustrare il Rapporto Annuale di Esecuzione 2005 consegnato con la documentazione preparatoria.

Il rapporto si apre con alcune considerazioni di carattere generale relative ai risultati del programma cui fa seguito una descrizione sintetica, anche fotografica, degli interventi più rappresentativi realizzati. Quindi vengono descritte le misure adottate per garantire la qualità e l'efficienza dell'esecuzione del programma e per risolvere i problemi che si sono riscontrati nella gestione degli interventi. Particolare rilevanza riveste il ricorso alla Misura di Assistenza tecnica per finanziare progetti obiettivo per l'assunzione di personale a tempo determinato a sostegno delle Strutture regionali coinvolte nell'attuazione del Programma, per affidare consulenze ed incarichi professionali, per acquistare materiale hardware e software, per organizzare le riunioni del Comitato di sorveglianza. Inoltre appare di importanza fondamentale la modalità di raccolta dei dati finanziari e fisici mediante l'utilizzo del software PROCOM perfettamente in grado di interagire con Finanziario 2k e Monitweb. E' stato, inoltre, perfezionato un sistema per dare massima pubblicità al Programma dell'Obiettivo 2 e agli interventi finanziati e ciò mediante il sito internet della Regione Veneto, l'utilizzo della stampa nazionale e locale, l'utilizzo del circuito delle sale cinematografiche, l'utilizzo del sistema telenews negli scali aeroportuali nonché avvalendosi del circuito dei centri commerciali, della pubblicità nelle stazioni ferroviarie, di spot radiofonici e del DVD informativo in fase di elaborazione di cui si è già detto. Quindi una terza sezione del rapporto Annuale è dedicata all'esecuzione finanziaria del programma cui segue la descrizione dello stato di avanzamento degli Assi e delle Misure e dei progetti integrati. L'ultimo capitolo del documento è dedicato alla descrizione delle attività di valutazione del programma posta in essere dal valutatore indipendente GRETA Associati, aggiudicataria della gara indetta con DGR n. 119 del 25/01/2002 per la predisposizione della valutazione intermedia del DOCUP Obiettivo 2, 2000-2006, e al modo in cui sono state recepite le indicazioni risultanti dall'attività di valutazione.

Il **Dott. D'Alessandro** della Commissione Europea chiede alcune modifiche di carattere redazionale in ordine all'inserimento dei titoli per tutti i paragrafi del Rapporto Annuale di Esecuzione in conformità al modello concordato con il Ministero dell'Economia e Finanze; chiede, inoltre, di inserire evidenze fotografiche (cartellone o pannello informativo) con il logo comunitario, nazionale e regionale relativamente al progetto "Sistemazione stazione marittima di Venezia" della misura 2.4; chiede, inoltre, una maggior chiarezza nella rappresentazione del campione di spesa controllata per gli Assi 1, 2 e 3 conformemente a quanto fatto per l'Asse 4. Chiede di meglio commentare gli scostamenti delle realizzazioni rispetto ai valori attesi in riferimento alla Misura 1.3 (pag. 48), di sostituire a pag. 68 il termine "Comunità Economica Europea" con "Comunità Europea" e di trasferire il contenuto del paragrafo 6.2 nel paragrafo 6.1, mentre il paragrafo 6.2 dovrebbe assumere il titolo di "descrizione dell'aggiornamento delle attività di valutazione" dove andrebbero inseriti i risultati dell'aggiornamento della valutazione intermedia al 31/12/2005.

Il Dott. D'Alessandro, infine, precisa che quanto sopra costituisce un miglioramento redazionale e comunicativo del RAE al fine di rendere il documento comprensibile ad una platea più vasta rispetto ai soli addetti ai lavori.

Il Dirigente della Direzione Regionale Industria, **Dott. Pelloso**, fornisce le delucidazioni richieste in merito alla Misura 1.3 precisando che nel Rapporto Annuale di Esecuzione è stato inserito un valore atteso sulla base di un calcolo – stabilito in sede di prima applicazione della misura e quindi senza sufficienti elementi di valutazione - che prevede la divisione degli investimenti per il numero delle imprese.

Il **Dott. Massimo Schiavon** della Direzione Regionale Attività ispettiva e Partecipazioni societarie ricorda che è in fase di implementazione un sistema informatico che si avvale anche dei dati forniti da PROCOM, aggiornato ogni tre mesi, per monitorare i controlli effettuati sul programma.

In conclusione il Comitato di Sorveglianza prende atto della relazione del Dott. Zuliani ed approva il Rapporto Annuale di Esecuzione 2005 con gli emendamenti formulati in relazione ai diversi punti (Allegato A).

PUNTO 3) all'o.d.g.: Proposte di modifica del Complemento di Programmazione

Il Dirigente della Direzione Regionale Industria, **Dott. Pelloso**, illustra la proposta di modificazione della Misura 1.6, chiedendo di inserire la nuova definizione di PMI e citando la nuova classificazione ISTAT che sostituisce la codifica ATECO 1991 con evidenziate le categorie di imprese da escludere. Inoltre occorre osservare che le attività previste dai programmi di sviluppo territoriale della lettera b) del punto 2 della Descrizione I.4 della Misura sono due e cioè una che riguarda l'attività di marketing territoriale e l'altra relativa alla costituzione di reti integrate di comunicazione rivolte ai mercati internazionali. Nell'ambito del Complemento di Programmazione è necessario precisare che l'attività di marketing è rivolta ai mercati esterni al fine di favorire l'insediamento delle PMI nell'area di aiuto.

Il Dirigente della Direzione Regionale Turismo, **Dott. Rosso**, illustra la proposta di modificazione relativa alla Misura 3.2 che prevede la possibilità di concedere contributi a favore di soggetti privati proprietari di ville venete al fine di perseguire l'obiettivo di diversificare l'offerta turistica e, quindi, di aumentare la capacità di attrazione e fruibilità di un maggior numero possibile di ville venete.

Quindi l'Autorità di Gestione, **Dott. Zuliani**, illustra la proposta di modificazione relativa alla Misura 5.1 che prevede di inserire, tra le tipologie di intervento finanziabili con le risorse della Misura, anche le attività inerenti l'avvio del periodo di programmazione 2007-2013.

In riferimento a tale ultima modificazione proposta, il **Dott. D'Alessandro** della Commissione Europea evidenzia che il servizio giuridico della Commissione Europea ha espresso formale parere favorevole in ordine alla possibilità di utilizzare le risorse dell'assistenza tecnica per consentire l'avvio delle attività preparatorie per il nuovo periodo di programmazione.

In conclusione il Comitato di Sorveglianza approva le modifiche al Complemento di Programmazione relativamente alla Misura 1.6 “Interventi di animazione economica”, alla Misura 3.2 “Diversificazione dell’offerta turistica e prolungamento

della stagionalità” e alla Misura 5.1 “Assistenza tecnica”, di cui all’Allegato B al presente verbale.

PUNTO 4) all'o.d.g.: Varie ed eventuali.

L’Autorità di Gestione, **Dott. Zuliani**, illustra le iniziative adottate in materia di comunicazione, informazione e pubblicità in adempimento del Regolamento (CE) 1159/2000. L’Autorità di Gestione ha provveduto ad informare le strutture responsabili della gestione delle Misure degli obblighi previsti dal Regolamento stesso, prevedendo espressamente che tutti i soggetti attuatori debbano conformarsi alla normativa ed invitandoli ad inviare documentazione fotografica della cartellonistica adottata per i progetti finanziati superiori ai 3 Meuro. E’ stata, inoltre, diffusa una guida alle Comunicazioni istituzionali da parte della Direzione Regionale Comunicazione e Informazione. E’ stata poi inviata una ulteriore nota alle Direzioni per invitarle a sollecitare i beneficiari ad adempiere agli obblighi di pubblicità. Rimane costante il monitoraggio affinché vengano posti in essere tutti gli adempimenti prescritti.

Il **Dott. D’Alessandro** della Commissione Europea si complimenta per l’efficacia delle azioni adottate al fine di ottemperare agli adempimenti prescritti dal Regolamento (CE) 1159/2000 anche ai fini del nuovo periodo di programmazione.

Il **Dott. Pelloso**, a completamento dell’informativa data dal Dott. Zuliani, aggiunge che, contestualmente all’approvazione dei bandi gestiti dalla Direzione Regionale Industria, vengono stampate e diffuse delle piccole brochure informative.

Quindi il **Dott. Rasi Caldogno** illustra lo stato dell’arte della Regione Veneto in riferimento agli obiettivi di Lisbona. In particolare viene rappresentata la situazione della Regione Veneto rispetto:

- a) al tasso di occupazione in età compresa fra i 15 e 64 anni - anno 2005;
- b) al tasso di occupazione femminile – anno 2004;
- c) al tasso di occupazione in età compresa fra i 55 e 64 anni - anno 2005;
- d) alla spesa in ricerca e sviluppo in percentuale sul PIL per regione – anno 2003;
- e) alla percentuale di laureati sulla popolazione con 25 anni e più – anno 2004;
- f) alla percentuale in età compresa tra i 25 e 64 anni che frequenta un corso di studio o di formazione professionale – anno 2005.

Appare evidente come la Regione Veneto non sia ancora in linea con le percentuali previste per cui si deve ancora lavorare affinché vengano raggiunti gli obiettivi fissati a Lisbona.

Quindi il Dott. Rasi Caldogno ricorda che, con deliberazione n. 3346 del 08/11/2005, la Giunta della Regione Veneto ha adottato la proposta di “Documento Strategico Regionale” presentato, nella sua prima stesura, alla riunione del Tavolo di Partenariato sui Fondi strutturali del 18/10/2005; il documento è stato poi trasmesso alla Conferenza regionale sulle dinamiche economiche e del lavoro per la presentazione nella riunione del 02/12/2005; quindi è stato approvato, in via definitiva, dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 4337 del 30/12/2005. Successivamente, con deliberazione della Giunta Regionale n. 1149 del 18/04/2006, è stato approvato il documento denominato “contributo di analisi conoscitiva per la predisposizione del Documento Strategico Regionale: quadro territoriale infrastrutturale”.

Una volta approvato il Quadro Strategico Nazionale, la Regione Veneto si troverà impegnata su più fronti e cioè:

- a) l'adeguamento al QSN del DSR e del documento infrastrutturale;
- b) la convergenza fra le politiche di programmazione comunitaria con i fondi strutturali e le politiche di programmazione nazionale con i fondi per le aree sottoutilizzate;
- c) la valutazione dell'opportunità di ridurre le misure sulla base del superamento del concetto di zonizzazione.

A ciò seguirà:

- a) la redazione del POR FESR;
- b) la redazione del POR FSE;
- d) la predisposizione della documentazione necessaria per arrivare alle intese istituzionali di programma per l'utilizzo dei fondi messi a disposizione per le aree sottoutilizzate.

A tal fine la Regione Veneto sta mettendo a punto il percorso da seguire per la nuova programmazione e per questo motivo è stata chiesta la modificazione del Complemento di Programmazione in riferimento alla Misura 5.1 "Assistenza tecnica". Tale percorso verrà costantemente monitorato sia mediante il confronto delle parti nell'ambito delle riunioni del Tavolo di Partenariato sia mediante l'avvio di un forum sulla competitività promosso dall'Assessore Fabio Gava e dall'Assessore Elena Donazzan ed approvato con deliberazione della Giunta della Regione Veneto n. 1689 del 30/05/2006. Tale forum dovrebbe essere operativo dal prossimo mese di luglio.

Naturalmente tutto questo risulta essere preordinato alla definizione del quadro delle risorse finanziarie che verranno messe a disposizione per la Regione Veneto.

Il **Dott. D'Alessandro** della Commissione Europea auspica che le iniziative della Regione Veneto vengano avviate quanto prima.

Il **Dott. Gazerro** del Ministero dell'Economia e delle Finanze ricorda che la Commissione Europea ha tempo tre mesi dalla data di ricezione per approvare i documenti programmatici. Considerato che il tempo è molto ridotto e che la data di ammissibilità della spesa sarà il 01/01/2007, il rischio è che si arrivi a spendere l'annualità 2007 con considerevole ritardo. Il Ministero, in collaborazione con la Commissione Europea, si sta attivando mediante la predisposizione di una bozza per la strutturazione dell'indice dei programmi operativi per consentire la stesura uniforme degli stessi alle Regioni e per facilitare l'esame dei medesimi alla Commissione Europea. Tale bozza sarà trasmessa nei prossimi giorni a tutte le Regioni affinché esprimano il proprio parere.

In conclusione il Comitato di Sorveglianza prende atto di quanto esposto dal Dott. Zuliani in attuazione del Regolamento (CE) 1159/2000 e dal Dott. Rasi Caldogno in riferimento allo stato di avanzamento della nuova programmazione. Inoltre prende atto dell'intervento del Dott. Gazerro.

L'AUTORITA' DI GESTIONE
F.to Dott. Fabio Zuliani

Proposte di modifica al Complemento di Programmazione

ALLEGATO B

	Capitolo CdP	PROPOSTE	MOTIVAZIONE
A	<p>CAPITOLO 8.4</p> <p>Mis. 1.6</p>	<p>Al paragrafo I.5 Soggetti destinatari dell'intervento a pag. 86 si propone la seguente modifica:</p> <p>Sono destinatarie dell'intervento le PMI insediate nell'area di aiuto, rispondenti alla definizione della Commissione Europea di cui alla Raccomandazione 96/280/CE della Commissione del 3 aprile 1996 <u>2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003</u>, con esclusione delle imprese agricole- nei settori dell'agricoltura e della piscicoltura (cod. A e B della classificazione ISTAT 1994 <u>ISTAT ATECO 2002</u>) e, congiuntamente, le altre componenti del tessuto sociale e produttivo operanti nell'area di aiuto.</p> <p><u>Per quanto riguarda l'attività di marketing territoriale, di cui al paragrafo I.4 punto 2 lettera b, e, in modo specifico l'attività di promozione dell'area di aiuto, essa è rivolta ai mercati esterni al fine di favorire l'insediamento delle PMI nell'area di aiuto.</u></p>	<p>Si rilevano 3 elementi da modificare al punto <i>I.5</i> :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Occorre inserire la nuova definizione di PMI in sostituzione della definizione superata. 2) Occorre citare la nuova classificazione ISTAT che sostituisce la codifica ATECO 1991, precisando le codifiche da escludere dai destinatari dell'intervento. 3) Occorre osservare che le attività previste dai programmi di sviluppo territoriale della lettera b) del punto 2 della Descrizione I.4 della misura sono due: la prima riguarda azioni di marketing territoriale, la seconda la costituzione di reti integrate di comunicazione rivolte ai mercati internazionali. Tali azioni, nel primo bando della misura 1.6, seconda parte, infatti, sono state oggetto di due attività distinte da agevolare. <p>Per quanto riguarda l'azione di marketing territoriale occorre far notare che essa è costituita sostanzialmente da due fasi di attività. La prima è rivolta allo studio del territorio e alla individuazione delle possibili opportunità che esso offre per l'insediamento di nuove attività produttive, la seconda è relativa all'attività di pubblicizzazione e promozione delle opportunità di cui sopra, allo scopo di attrarre investimenti produttivi nell'area di aiuto oggetto del marketing territoriale. L'indicazione del Complemento per cui "<i>Sono destinatarie dell'intervento le PMI insediate nell'area di aiuto</i>" è fuorviante in quanto obiettivo del marketing territoriale è, appunto, l'incentivazione alla costituzione di nuove imprese (PMI) nelle zone di aiuto comunitario. Pertanto l'azione di marketing territoriale è rivolta ai mercati esterni ed alle PMI che potenzialmente potrebbero insediare nell'area di aiuto una nuova attività imprenditoriale</p>
B	<p>CAPITOLO 8.4</p> <p>Mis. 3.2,</p>	<p>Al paragrafo II.5 Criteri di selezione delle operazioni di pag. 163 del Cdp si propone la seguente modifica:</p> <p>Saranno ammessi ai benefici dei fondi comunitari le sole iniziative rientranti <u>negli ambiti compresi</u> nei progetti integrati predisposti dalla Regione, <u>approvati con deliberazione della Giunta regionale</u>, come previsto del DOCUP. Essi <u>sono</u> definiti per area territoriale e/o per tematismi e <u>individuano</u> tramite accordi di collaborazione gli investimenti pubblici da finanziare tramite bandi le imprese beneficiarie, in una logica di complementarità tra pubblico e privato.</p>	<p>Nel perseguimento dell'obiettivo di diversificare l'offerta turistica, e quindi di aumentare la capacità di attrazione e la fruibilità di un maggior numero possibile di ville venete, la Direzione intende indire una procedura pubblica per la concessione di contributi a favore di soggetti privati proprietari di ville venete.</p> <p>Negli anni scorsi sono stati indetti due bandi limitati agli ambiti territoriali ricadenti nel progetto integrato 5 «Le Ville Venete».</p> <p>La scarsa partecipazione suggerisce oggi di ampliare i potenziali beneficiari, consentendo la partecipazione ai proprietari privati di ville ricadenti in tutti gli ambiti</p>

Proposte di modifica al Complemento di Programmazione

		<p>Nella prima tornata di accordi di collaborazione la priorità nella selezione dei possibili interventi sarà data dall'insieme delle seguenti qualità del progetto/iniziativa: valenza turistica dell'iniziativa riferita al bacino d'utenza, interesse culturale/ambientale dell'oggetto dell'intervento, grado di definizione del progetto in termine di sua possibile esecuzione, ivi compresa la disponibilità di cofinanziamento.</p> <p><u>Con riferimento ai finanziamenti a favore di privati proprietari di ville venete, sarà data priorità agli interventi rientranti nel progetto integrato n. 5 "Ville Venete".</u></p>	<p>territoriali compresi in uno dei sei progetti integrati approvati con D.G.R. 1763 del 28 giugno 2002, e non soltanto a quelli compresi nel progetto integrato 5 «Le Ville Venete».</p> <p>In considerazione del fatto che il rapporto tra interventi finanziabili, tematismi ed ambiti territoriali, come specificato nel Complemento di Programmazione - misura 3.2- § II.5 comma 1, non è d'immediata interpretazione, specialmente relativamente alle ville venete ed al progetto integrato n. 5, si ritiene opportuno inserire un ulteriore comma dopo il secondo riferito al II.5. del Complemento di Programmazione – come da allegata proposta di modifica – allo scopo di assicurare la possibilità di ampliare gli ambiti territoriali e di conseguenza il numero dei partecipanti.</p>
C	<p>CAPITOLO 8.4</p> <p>Mis. 5.1</p>	<p>Al paragrafo I.4 Descrizione della misura a pag. 206 al punto primo si propone la seguente modifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostegno alle strutture interessate alle attività di attuazione, <u>monitoraggio, valutazione, nuova programmazione</u>, attraverso: 	<p>La modifica si ritiene opportuna al fine di esplicitare l'ammissibilità delle attività di valutazione e delle attività di avvio della nuova programmazione nell'ambito della misura di Assistenza Tecnica.</p>

- b) di programmi di sviluppo territoriale, tramite azioni di marketing territoriale e reti integrate di comunicazione ed informazione rivolte ai mercati internazionali, da sviluppare mediante la creazione e il potenziamento di siti informatici;
- c) delle certificazioni ambientali di distretto, mediante attività di consulenza ed assistenza a favore di settori produttivi, per il conseguimento della certificazione volontaria, al fine di verificare la compatibilità ambientale della produzione;
- d) della gestione integrata delle funzioni logistiche a livello di imprese associate ed aggregate per gruppi di interesse anche per la gestione comune di servizi tecnici, commerciali ed informatici.

Soggetti ammessi alla presentazione di progetti per le attività di cui sopra sono gli enti o gli organismi pubblici, privati o a partecipazione pubblica, compresi: le associazioni imprenditoriali di categoria, i loro enti strumentali e/o centri di assistenza tecnica ed il sistema cooperativo. Restano in ogni caso esclusi i soggetti aventi finalità commerciale o comunque di lucro. Tali soggetti devono avere sede operativa in area obiettivo 2 e assumersi l'impegno di diffondere e pubblicizzare i risultati e le metodiche utilizzate nella realizzazione delle attività finanziate nei confronti dei soggetti di cui al punto successivo.

I.5 Soggetti destinatari dell'intervento

Sono destinatarie dell'intervento le PMI insediate nell'area di aiuto, rispondenti alla definizione di PMI della Commissione Europea di cui alla Raccomandazione 96/280/CE della Commissione del 3 aprile 1996, 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, con esclusione delle imprese agricole nei settori dell'agricoltura e della piscicoltura (cod. A e B della classificazione ISTAT 1991 ISTAT ATECO 2002), e, congiuntamente, le altre componenti del tessuto sociale e produttivo operanti nell'area di aiuto.

Per quanto riguarda l'attività di di marketing territoriale, di cui al paragrafo I.4 punto 2 lettera b, e, in modo specifico l'attività di promozione dell'area di aiuto, essa è rivolta ai mercati esterni al fine di favorire l'insediamento delle PMI nell'area di aiuto.

I.6 Copertura geografica

Aree ammissibili all'Obiettivo 2 per il periodo 2000-2006.

* * * *

Sezione II - PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA

II.1 Normativa di riferimento

- Legge 241/1990, art. 12;
- D. Lgs 123/1998.

Per quanto riguarda l’Azione b) relativamente alle Ville venete, ivi compresi i parchi ed i giardini storici annessi, di proprietà di soggetti privati, verrà stipulata una apposita convenzione al fine di assicurare di un’adeguata fruizione pubblica dei beni stessi.

Il progetto dovrà ottenere tutte le autorizzazioni e permessi previsti dalle norme in vigore, con particolare attenzione, se previsto, del parere di valutazione ambientale.

Inoltre, se il progetto interessa Siti di Importanza Comunitaria (SIC) o Zone di Protezione Speciale (ZPS), se non soggetto a VIA, dovrà in ogni caso essere sottoposto a procedura di valutazione di incidenza, per quanto previsto dal DPR 8.9.1997, n. 357.

I soggetti beneficiari hanno l’obbligo di porre in essere tutte le azioni informative e pubblicitarie, con particolare riferimento a cartelloni, targhe esplicative, manifesti e altro materiale d’informazione e comunicazione, necessarie a garantire la visibilità delle realizzazioni cofinanziate dai Fondi strutturali, secondo le disposizioni del Regolamento (CE) n. 1159/2000.

Inoltre i soggetti beneficiari dovranno fornire, con le modalità e tempi prestabiliti, tutti i dati richiesti dall’Amministrazione regionale ai fini dell’attività di monitoraggio del Programma.

Nel caso di progetti inseriti nella programmazione regionale potrà essere prevista la regia regionale.

II.5 *Criteri di selezione delle operazioni*

Saranno ammessi ai benefici dei fondi comunitari le sole iniziative rientranti nei negli ambiti compresi nei progetti integrati predisposti dalla Regione, approvati con deliberazione della Giunta regionale, come previsto del DOCUP. Essi ~~sono saranno~~ definiti per area territoriale e/o per tematismi e individuati ~~eranoano~~ tramite accordi di collaborazione gli investimenti pubblici da finanziare tramite bandi le imprese beneficiarie, in una logica di complementarietà tra pubblico e privato.

Nella prima tornata di accordi di collaborazione la priorità nella selezione dei possibili interventi sarà data dall’insieme delle seguenti qualità del progetto/iniziativa: valenza turistica dell’iniziativa riferita al bacino d’utenza, interesse culturale/ambientale dell’oggetto dell’intervento, grado di definizione del progetto in termine di sua possibile esecuzione, ivi compresa la disponibilità di cofinanziamento.

Con riferimento ai finanziamenti a favore di privati proprietari di ville venete, sarà data priorità agli interventi rientranti nel progetto integrato n. 5 “Ville Venete”.

Le iniziative, inoltre, non dovranno configurarsi come una mera aggregazione di interventi privi di collegamenti funzionali tecnici o di interesse turistico; dovranno disporre del previsto cofinanziamento di risorse; dovrà emergere la valenza turistica dell’iniziativa con descrizione e quantificazione dei benefici turistici attesi dalla sua realizzazione; la motivazione dell’intervento dovrà essere giustificata, con riferimento al target turistico e al potenziale bacino di utenza, dall’analisi dell’offerta e della domanda attuali e previste; la sostenibilità dell’intervento dovrà essere altresì dimostrata dal modello di gestione prescelto e dal relativo piano di manutenzione. Nella definizione dei progetti integrati particolare attenzione sarà data all’implementazione di interventi realizzati con la precedente programmazione comunitaria che garantisca con modeste risorse un significativo valore aggiunto nonché alla localizzazione degli interventi in area protetta.

II.6 *Spese ammissibili e intensità di aiuto*

al miglioramento del ciclo di programmazione. L'azione in particolare prevede le seguenti tipologie di intervento:

- sostegno alle strutture interessate alle attività di attuazione, monitoraggio, valutazione, nuova programmazione, e monitoraggio del programma attraverso:
 - affidamento di consulenze o incarichi esterni a soggetti specializzati ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente;
 - impiego di personale finalizzato allo svolgimento di attività di attuazione, monitoraggio e assistenza tecnica del programma;
 - acquisto di materiale hardware e software al fine di potenziare le postazioni di lavoro esistenti ed adeguarle alle esigenze di reporting e monitoraggio derivanti dalla messa a regime del nuovo sistema informatizzato di supporto alla gestione del programma;
 - corsi di formazione e attività di approfondimento e aggiornamento per funzionari delle Amministrazioni pubbliche coinvolte nella gestione del DOCUP;
- supporto alla preparazione e organizzazione delle riunioni del Comitato di sorveglianza, conformemente al Reg. (CE) 1685/2000;
- costituzione e funzionamento di una Segreteria tecnica con funzione di supporto dell'attività del Comitato di sorveglianza, compreso il relativo personale nel rispetto delle disposizioni del Reg. (CE) 1685/2000;
- supporto alla revisione contabile ed ai controlli in loco delle operazioni;
- affidamento ad un soggetto indipendente, come previsto dall'art. 42 del Reg. 1260/99, dell'incarico per lo svolgimento della valutazione intermedia al fine di verificare il grado di efficienza ed efficacia degli investimenti attivati.

1.5 Soggetti destinatari dell'intervento

- Opinione pubblica
- Partner e beneficiari finali
- Autorità e strutture regionali e locali e altre autorità pubbliche competenti

1.6 Copertura geografica

Aree ammissibili all'Obiettivo 2 per il periodo 2000-2006 ed al sostegno transitorio per il periodo 2000-2005.

* * * *